



LIBRI



IL CIELO STELLATO SULLA CARTA

Da leggere

+++

Piccolo atlante celeste Einaudi

Autori vari, a cura di G. Gandolfi e S. Sandrelli

Il volume raccoglie un'inedita e geniale antologia di "racconti di astronomia" suddivisi in categorie cosiddette emotive: 'Piccolo atlante celeste'; 'Sentimento del cielo'; 'Astronomi'; 'Cosmologie'. 25 racconti e due saggi di altrettanti autori i più diversi e anche inaspettati: Galilei, Bradbury, Buzzati, Del Giudice, Cortázar, Asimov, Lem e Calvino, ma anche

Papini, Leopardi, Updike, Pontig-gia, Queneau, Alice Munro e Pri-mo Levi... Racconti "splendidamente disomogenei" – sottoli-neano i curatori – ma che cercano di dare conto dell'eterno tentati-vo umano di relazionarsi all'uni-verso, "di alzare lo sguardo oltre la siepe e di sollevarsi dal pozzo della quotidianità".

(Paolo Collo)

++

Amori di seconda mano Voland

Enrique Serna, trad. di R. Schenardi

I racconti dello scrittore messi-

cano in cui l'amore c'entra ben poco e che lasciano decisamente l'amaro in bocca. E più che l'amore sono qui presenti l'umor nero, l'assurdo, il grottesco, le frustra-zioni e le vendette che fanno parte delle relazioni umane: i ricordi di un'ex ballerina di spettacoli hard; il folle tentativo di adozione di un piccolo messicano da parte di una "segretaria esecutiva" america; una ripugnante e blasfema estrema unzione; l'oscena avventura del bambino che chiese un auto-grafo a Picasso; la strana storia di Eufemia, "scrivana pubblica"... Come dire, un discreto libro di "racconti immorali" per, final-

mente, riscoprire un autore dalle buone potenzialità, dalla scrittura decisa, dalla scoppiettante fanta-sia, ma dai risultati non sempre positivi (uno per tutti, il deluden-tissimo Angeli dell'abisso).

(P.C.)

Da non leggere

+

L'ipnotista Longanesi

Lars Kepler

Una famiglia è stata massacrata, ma il giovane Josef è incredibil-mente ancora vivo. Il commissario Joona Linna prega il famoso dottor Erik Maria Bark di ipnotiz-zare il ragazzo, ancora in stato di choc, nella speranza di individuare l'assassino e fare in tempo a sal-vare la figlia maggiore che non si

riesce a rintracciare. Il dottore, rompendo la promessa fatta dieci anni prima di non ricorrere più all'ipnosi, accetta e scopre così che l'autore del massacro è lo stesso Josef. L'inizio è brillante, poi la trama diventa contorta per-ché l'autore inserisce un'altra sto-ria che nasce con il rapimento del figlio malato del dottor Bark. Troppa confusione nell'intreccio, quasi due storie fuse in un unico libro, col risultato che nessuna delle due è convincente. L'autore, lontano dall'acume di Mankell e dalla capacità di creare colpi di scena di Larsson, non riesce nem-meno a ben delineare i personag-gi, che alla fine risultano figure me-diocri. Buoni spunti, ma poca maestria nel condurre il lettore al finale.

(Roberta Rossi)

RACCONTI ASTRONOMICI, ALTRI D'AMORE O QUASI. E UN THRILLER CHE NON CONVINCINE

